

# COMUNE DI BELMONTE CALABRO

(Cosenza)

C.A.P. 87033 - Tel. 0982/400185-400207 - Fax 0982/400608 - Cod. Fisc. 86000310788 - P.I. 01281140788

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 34

del 29.4.2019

**OGGETTO:** CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE SOCIO AGGREGATIVA "I VADISI" CON SEDE IN LOCALITA' VADI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 13.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

NOME E COGNOME	CARICA	Presente	Assente
1)- Dr. Francesco Bruno	<i>Sindaco - Pres.</i>	X	
2)- Ing. Luigi Provenzano	<i>Assessore</i>	X	
3)- D.ssa Francesca Curcio	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signor

Partecipa il Segretario comunale dr. Fedele VENA,

Il Sindaco assume la presidenza e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed i invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che** il Comune di Belmonte Calabro intende valorizzare le libere forme associative che perseguono finalità di assistenza, sviluppo del turismo locale, salvaguardia dell'ambiente naturale, del patrimonio culturale, rurale sociale, di promozione delle attività sportive e del tempo libero quali strumenti di formazione dei cittadini;

**Che** per il raggiungimento delle finalità di cui al punto precedente, il Comune può disporre forme di incentivazione, sia con apporti di natura finanziaria, sia mettendo a disposizione gratuitamente strutture ed attrezzature per l'organizzazione di iniziative e di manifestazioni, di promozione e tutela di beni pubblici

**Rilevato che** in data 17.12.2018 è prevenuta al protocollo (n. 6179) richiesta da parte dell'Associazione *"I Vadisi"* con la quale chiedono di potere fruire di un vecchio *"Frantoio dei Bruni"* quale struttura *"di attrazione di antiche attività e luogo di promozione, esposizione antica oggettistica delle arti e dei mestieri nonché luogo di riunioni e riferimento di socializzazione dei cittadini"*;

**Che** alla richiesta l'Associazione ha allegato l'Atto Costitutivo e lo Statuto dai quali emerge che l'Associazione è stata costituita ai sensi della L. 328/2000 (al tempo vigente, ma i cui principi sono immanenti nella legislazione successiva inerente il terzo settore) e che le regole statutarie garantiscono il rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e accesso ai libri dell'associazione
- la democrazia interna
- assenza di finalità di lucro
- finalità compatibili con quelle che persegue in via di principio il Comune
- la non discriminazione tra soci

**Dato atto che** il Comune Di Belmonte Calabro ha provveduto a eseguire sul bene alcuni interventi manutentivi, mentre altri sono necessari per renderlo idoneo all'uso;

**Che** dall'istruttoria eseguita emerge che per essere messo nelle migliori condizioni d'uso sono necessari modesti interventi che l'Associazione si impegna ad eseguire;

**Considerato che** la richiesta l'Associazione i Vadisi svolge, senza fini di lucro, una meritoria ed intensa attività di promozione turistica e del patrimonio locale, gestendo numerose iniziative di carattere socio-ricreativo nella frazione di riferimento;

**Che** l'attuale Amministrazione Comunale, in via sussidiaria, intende assentire la richiesta dell'Associazione *"I Vadisi"*, viste le finalità che intende perseguire, a mezzo di convenzione di concessione in uso gratuito affinché detta Associazione faccia, del bene, l'uso più rispondente alla sua richiesta nonché altri integrativi e/o similari compatibili con la destinazione e lo scopo di cui alla richiesta, lo mantenga in buono stato di manutenzione ed altresì, implementi, curi, mantenga e diffonda la cultura del territorio a favore della cittadinanza, anche a beneficio degli scopi generali dell'Amministrazione;

**Che** l'affidamento all'Associazione i Vadisi si giustifica anche perché si pone come unico soggetto a partecipazione plurima che opera *"in loco"*, da gente del luogo che conosce usi, tradizioni, costumi, usanze, credenze popolari, avendone memoria storica;

**Precisato che** qualsiasi atto di disposizione di beni appartenenti al patrimonio Comunale deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità, che governano l'azione amministrativa nonché nel rispetto delle norme regolamentari dell'Ente Locale;

Preso atto che la normativa vigente richiede che le forme di utilizzazione o destinazione dei beni immobili degli Enti territoriali devono mirare all'incremento del valore economico delle dotazioni stesse, onde trarne una maggiore redditività finale, potenziando così le entrate di natura non tributaria;

Considerato il prevalente orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui *"il principio generale di redditività del bene pubblico può essere mitigato od escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni"*;

Richiamato l'art. 118, comma 4, della Costituzione Italiana, ai sensi del quale *"Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*;

**Richiamati** i principi di cui alla vigente legislazione, che consentono, in applicazione dei principi costituzionali, allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni di concedere in uso/comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, anche ad associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle loro attività istituzionali;

**Ritenuto**, pertanto di concedere i locali di che trattasi, in comodato d'uso gratuito all'Associazione "I Vadisi", per anni 4 (quattro) dalla data della firma della convenzione, alla scadenza dei quali, in via di principio il comodatario deve lasciare i beni in uno stato non peggiore dell'attuale, e previa valutazione degli interessi pubblici, disporre un rinnovo per un periodo non superiore a ulteriori 4 anni;

**Ritenuto** altresì di dovere approvare lo schema di convenzione d'uso gratuito che regolerà i rapporti tra il Comune e l'Associazione I Vadisi di cui all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Acquisiti** i pareri di legge;

**Ad unanimità** di voti favorevoli, resi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intende richiamata ed approvata;

2. Di manifestare la volontà di assegnare all'Associazione "I Vadisi" il "Frantoio Dei Bruni" posto alla frazione Vadi di questo Comune per destinarlo alle finalità di cui alla richiesta;
3. Per l'effetto e le motivazioni di cui in premessa, concedere in uso gratuito all'Associazione "I Vadisi", i locali di cui al punto che precede, pertinenze comprese, per anni 4 (quattro) con possibilità di rinnovo alle condizioni indicate in premessa;
4. Di dare atto e stabilire che l'Associazione "I Vadisi" assumerà a proprio carico l'onere del pagamento di tutte le utenze relative all'immobile e di tutte le spese ordinarie sostenute per il godimento dello stesso, oneri ed accessori compresi. Dovrà pertanto provvedere ad effettuare la voltura a proprio nome di tutte le utenze (luce, gas, acqua ecc...), nonché a provvedere personalmente o tramite ditta incaricata alla pulizia dei locali assegnati.
5. Di stabilire che l'assenso alla utilizzazione di quanto previsto al punto che precede, sarà regolato dalla norme della convenzione, dai principi che seguono e infine per quanto non previsto, da quelle del codice civile:
  - a. L'affidamento è assentito attese le finalità che l'Associazione intende perseguire, per come meglio precisato in premessa;
  - b. L'affidatario nell'uso dei locali è tenuto all'osservanza delle norme sulla sicurezza e quelle igienico sanitarie. In caso di loro violazione ne risponde direttamente l'Associazione ed i suoi rappresentanti legittimi;
  - c. I locali vengono dati ed accettati nello stato di fatto in cui si trovano con l'onere per l'associazione di eseguire le modeste opere necessarie a renderlo idoneo all'uso per come indicato nella relazione tecnica allegata. A tal fine il legale rappresentante dell'Associazione dichiara di avere visitato l'immobile, di avere piena conoscenza dello stato di consistenza del medesimo. Tutti gli interventi devono essere previamente assentiti dal Responsabile dell'Ufficio tecnico.
  - d. L'Associazione potrà altresì eseguire, previa autorizzazione, tutte le migliorie necessarie all'utilizzo dell'immobile per le finalità per cui è concesso l'uso, nonché gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria per il mantenimento in buono stato e la conservazione dell'immobile. Alla scadenza del contratto, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dall'Associazione, resteranno acquisite al Comune, senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il suo consenso. E' fatto salvo il diritto del comune di pretendere la remissione in pristino dell'immobile.
  - e. E' vietato l'uso dei beni per finalità diverse da quelle assentite;
  - f. Responsabile della custodia e della integrità dei beni è il legale rappresentante/amministratore dell'Associazione, il quale nell'uso deve utilizzare la diligenza e l'attenzione del buon padre di famiglia. Egli non può servirsene che per l'uso determinato dal presente atto o dalla natura della cosa. E' costituito custode

dell'immobile de quo ed è direttamente ed esclusivamente responsabile verso il comune ed i terzi per danni derivanti da spandimento di acque, fughe di gas, ecc., nonché di ogni altro abuso o trascuratezza, nell'uso dell'immobile, da negligenza e/o imperizia;

- g. L'Associazione e per essa il suo Legale rappresentante/ amministratore esonera espressamente ed irrevocabilmente l'amministrazione concedente e di suoi rappresentanti, dei danni a persone o cose che si verificassero per l'atto e l'effetto dell'uso dei locali e delle eventuali pertinenze;
  - h. L'Associazione e per essa il suo Legale rappresentante/ amministratore è tenuta a restituire i beni nello stesso stato in cui gli vengono consegnati a semplice richiesta dell'amministrazione e per essa dal Sindaco;
  - i. Il Comune ha la facoltà di utilizzare i locali, dandone congruo preavviso all'Associazione, per le proprie finalità istituzionali. In ogni caso, se durante il termine stabilito al punto 3 che precede, sopravviene un urgente e imprevedibile bisogno del Comune stesso, potrà essere pretesa la restituzione immediata dell'immobile (art. 1809 c.c.). E' fatto espresso divieto all'Associazione di cedere i locali, ovvero di concedere a terzi, a qualsiasi titolo, il godimento dell'immobile.
  - j. L'Uso è a titolo gratuito;
  - k. La violazione dei divieti di cui sopra comporterà la risoluzione ipso jure del presente contratto ed il diritto del comodante di richiedere l'immediato rilascio dell'immobile, oltre al risarcimento del danno;
  - l. In via eccezionale e straordinaria e per motivazioni di rilevante interesse il comune, previa richiesta motivata, e tenuto conto del parere obbligatorio, ma non vincolante dell'Associazione "I Vadisi", può assentire che il bene sia per il tempo necessario allo svolgimento delle iniziative oggetto di richiesta, usate da altri soggetti senza fine di lucro e che perseguano finalità simili, pagandone gli oneri che il Comune provvederà a stabilire nell'atto di assenso, all'Associazione "I Vadisi"
  - m. L'Associazione e per essa il suo Legale rappresentante/ amministratore provvederà a sottoscrivere le condizioni che precedono in calce al presente atto. L'accordo si intende perfezionato solo con la sua sottoscrizione;
6. Di approvare l'allegato schema di convenzione le cui disposizioni sono da ritenere integrative delle regole di cui al punto 5 che precede;
7. Di Rendere il presente atto immediatamente eseguibile;



AGENZIA DELLE ENTRATE  
UFFICIO DI PAOLA

31 LUG. 2006

Reg. IO n. 1722 Ser. 3  
Al N. 1722  
Richiesto da FILIPPO  
Esatta Lire 3.100.000  
STAMPA

- 4561 BOLLO
- 6711 Sanz. R. stro
- 1041 FAB.
- 1051 TER.
- 1091 VAR. R.
- 1101 VAR. F.
- 1071 LOC. IP.
- 115 LOC. PA.
- 113 LOC. RIS.
- 1141 LOC. PR.
- 6491 TRAS.
- 7371 CAT.
- 8941 T.S.
- 7201 INVIM.
- TOTALE

*1680*

*1722*

IL DIRIGENTE AMM.VO  
Il Capo Area Servizi  
Rosalia Fogati



L  
A  
C  
S  
E  
F  
G  
D  
V  
A  
A

territorio regionale della Calabria e dell'intero territorio Nazionale attraverso gli scopi previsti nell'allegato Statuto.

3. L'Associazione è retta dallo Statuto composto da n° 21 Articoli che si allega al presente atto sotto la lettera "A" perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

1. I soci Fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e gli stessi riuniti in assemblea eleggono il Consiglio Direttivo dell'Associazione "I VADISI" per i primi cinque anni e nelle persone dei signori: De Pascale Vittorio, Bossio Fiorentino, Porco Antonio, Bruno Filippo e Bruno Angela.

5. I consiglieri nominati eleggono:

-alla carica di Presidente il Sig. Bruno Filippo;

-alla carica di Vice Presidente il Sig. De Pascale Vittorio.

I quali dichiarano di accettare la carica.

Tutti gli effetti del presente Atto decorrono da oggi.

FILIPPO BRUNO *Bruno Filippo*

MARIO BRUNO *Bruno Mario*

FRANCO BRUNO *Bruno Franco*

ANGELA BRUNO *Angela Bruno*

ANTONIO BRUNO *Bruno Antonio*

GIACOMINO BRUNO *Bruno Giacomino*

SALVATORE BOSSIO *Bossio Salvatore*

FRANCESCO BOSSIO *Bossio Francesco*

FIORENTINO BOSSIO *Bossio Fiorentino*

GIUSEPPE BOSSIO *Bossio Giuseppe*

DOMENICO BOSSIO *Bossio Domenico*

VITTORIO DE PASCALE *De Pascale Vittorio*

ANTONIO PROVENZANO *Provenzano Antonio*

ANTONIO PORCO *Porco Antonio*

**STATUTO**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI PROMOZIONE SOCIALE**  
**"I VADISI"**

**Art. 1**

**DENOMINAZIONE - SEDE**

1. L'anno 2006 il giorno 01 del mese di giugno è costituita in Belmonte Calabro(CS), ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n° 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" e della normativa vigente in materia , l'Associazione di promozione sociale denominata "I VADISI" con sede legale in Belmonte Cal. (CS) loc. Vadi n° 120 .
2. Il Consiglio Direttivo, su deliberazione dell'Assemblea, è delegato ad istituire uffici e delegazioni in Italia e all'estero.
3. La durata dell'Associazione è fissata all'anno 2050; rispetto a tale data l'Assemblea dei Soci potrà con propria deliberazione disporre la sua proroga o l'anticipato scioglimento.

**Art. 2**

**OGGETTO SOCIALE**

1. L' Associazione non ha fini di lucro , svolge attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi e persegue l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento ,con particolare, anche se non esclusivo riguardo,al territorio di Belmonte Calabro,di quello regionale della Calabria e dell'intero territorio Nazionale attraverso i seguenti scopi:
  - a) svolgere attività di pulizia, recupero ,valorizzazione e tutela del patrimonio rurale calabrese e nazionale;
  - b) svolgere ,in maniera ausiliare e non esclusiva, attività di natura commerciale,artigianale, agricola e turistica;
  - c) incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi;
  - d) valorizzare e promuovere in senso commerciale e turistico le produzioni artigianali,agricole e vitivinicole, le attività agroalimentari, la produzione di specialità enogastronomiche e le produzioni dell'economia ecocompatibile;
  - e) valorizzare e promuovere , in chiave turistica, le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti sul territorio comunale attraverso la realizzazioni di manifestazioni;
  - f) promuovere lo sviluppo di una moderna imprenditorialità, capace e motivata, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione e aggiornamento professionale;
  - g) diffondere l'immagine e la conoscenza del territorio di Belmonte Calabro , dei prodotti agroalimentari e dei piatti tipici belmontesi attraverso iniziative

promozionali, campagne di informazione, gestione di centri di informazione, azioni di commercializzazione ed attività di rappresentanza anche nell'ambito di manifestazioni ed iniziative fieristiche;

- h) realizzare e pubblicare guide, materiale promozionale e divulgativo atto alla maggiore diffusione della conoscenza dei prodotti agroalimentari, dei prodotti artigianali e del patrimonio rurale ;
  - i) presentare proposte e progetti e ricercare finanziamenti e contributi ad ogni livello istituzionale per favorire il raggiungimento degli obiettivi sociali;
  - j) rappresentare in giudizio gli interessi dell'Associazione e dei singoli associati, qualora convergenti, tutelandone il logo ed il nome in ogni sede.
2. L'Associazione può regolarmente collaborare, aderire, convenzionarsi e affiliarsi, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, ad Associazioni e ad Enti pubblici o privati che perseguono scopi sociali simili.
3. L'Associazione agisce nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Per conseguire questi fini, l'ordinamento interno è ispirato a principi di democrazia e di eguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

### **Art. 3**

#### **SOCI**

1. L'Associazione nel rispetto dell'art. 1 , comma 3 della legge 383/2000, non pone limitazioni riferite alle condizioni economiche, ne fa discriminazione alcuna per quanto attiene all'ammissione dei soci.
2. Conformemente alle disposizioni del primo comma, tenuto conto dell'oggetto e delle finalità dell'associazione, possono essere ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro i quali , persone fisiche e/o giuridiche, condividendo le finalità del presente Statuto, intendono partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle stesse.
- Il numero dei soci è illimitato.

### **Art. 4**

#### **AMMISSIONE**

1. Le domande di ammissione devono essere presentate per iscritto su apposito modello predisposto dalla stessa Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo, assunte le necessarie informazioni e svolti gli opportuni accertamenti, decide in merito all'accoglimento della domanda.

### **Art. 5**

#### **QUOTE SOCIALI**

1. Tutti i Soci si impegnano a versare:
- a) una quota di ammissione iniziale, uguale per tutti;
  - b) una quota annuale di partecipazione, diversificata per categoria di appartenenza;
  - c) le quote straordinarie per il conseguimento di obiettivi determinati ed approvati con l'assemblea di cui all'art. 12.

2. I Soci si impegnano a cedere gratuitamente i prodotti da utilizzare per le attività di rappresentanza decise dall'Associazione.
3. L'entità delle quote è determinata annualmente dall'Assemblea dei Soci.
4. La sottoscrizione dell'Atto costitutivo dell'Associazione dà diritto alla qualifica di Socio Fondatore.
5. L'Associazione può ricevere donazioni, lasciti testamentari, contributi finanziari e finanziamenti dello Stato, delle Regioni, di Enti locali e di Enti o di istituzioni pubblici o privati, da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali.
6. Non è previsto il diritto al trasferimento della quota associativa, né la partecipazione sociale è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

#### **Art. 6**

#### **OBBLIGHI DEL SOCIO**

1. Il Socio si impegna a osservare pienamente le norme statutarie, e le delibere degli organi dell'Associazione, a promuovere ed agevolare le finalità sociali.
2. Ha il diritto di dissentire e può fare constare detto dissenso nelle assemblee ordinarie e straordinarie e con mezzi ritenuti più opportuni. Ma è tenuto a conformarsi alle decisioni di detti organi una volta che questi le abbiano democraticamente assunte con le maggioranze richieste. E' fatto salvo il diritto di recesso.

#### **Art. 7**

#### **PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO**

1. La qualità di Socio dell'Associazione viene meno:
  - a) per decesso o per scioglimento della società;
  - b) per recesso volontario. A tal fine le dimissioni devono essere presentate con lettera raccomandata con almeno sessanta giorni di anticipo sulla data indicata per il recesso;
  - c) per espulsione motivata da morosità nel versamento delle quote sociali, da frode od inadempimento grave per quanto concerne il rispetto dello Statuto ;
  - d) manifesto e comprovato disinteresse alle attività sociali;
  - e) accertato compimento di atti, attività, azioni, incompatibili con le finalità e gli scopi dell'Associazione;
2. I provvedimenti derivanti dalle norme che precedono, salvo le competenze dell'Assemblea, sono assunte dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.
3. I soci espulsi hanno diritto di presentare potranno ricorrere contro il provvedimento secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

#### **Art. 8**

#### **SANZIONI**

1. Il Socio che non adempia agli impegni assunti nei confronti dell'Associazione in violazione delle disposizioni del presente Statuto, o delle delibere degli Organi, ovvero provochi un danno patrimoniale o all'immagine dell'Associazione e che

derivi da comportamento o azioni negligenti o volontarie, può essere assoggettato a sanzioni che verranno stabilite dal Consiglio Direttivo. E' ammessa opposizione all'assemblea che decide, ove ritenuto opportuno, su parere di una commissione di "saggi" dalla stessa nominata e composta da tre persone.

2. Il regolamento detta la disciplina attuativa delle norme che precedono.

#### Art. 9

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente ;
- d) Il Vice Presidente.

#### Art. 10

### ASSEMBLEA DEI SOCI

1. Nell'Assemblea ogni Socio, purché in regola con il pagamento delle quote sociali di cui all'art. 5, ha diritto ad un voto.

2. E' possibile la delega ad altro Socio. Nessun Socio può rappresentare più di un socio, oltre se stesso.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o in ogni altro luogo, quando questi lo riterrà opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei Soci, o negli altri casi previsti dal presente Statuto o dalla Legge, mediante avviso di convocazione da spedire a mezzo fax o altro mezzo idoneo, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

4. Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita per la prima e seconda convocazione, nonché il luogo della riunione.

5. L'Assemblea in seconda convocazione non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

6. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, da persona nominata dall'Assemblea.

8. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale che è sottoscritto dal Presidente o dal Vice Presidente .

#### Art. 11

### ASSEMBLEA ORDINARIA

1. L'Assemblea ordinaria:

a) approva il Bilancio preventivo dell'Associazione ed i rendiconti economico-finanziario;

b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;

c) approva, se necessario, il Regolamento interno ;

d) approva le direttive e gli indirizzi generali dell'Associazione;

e) determina l'ammontare delle quote annuali di partecipazione;

- f) si esprime su tutte le questioni di carattere generale e di elevata rilevanza.
1. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dal termine dell'esercizio annuale.
2. L'Assemblea in prima convocazione è costituita con la presenza diretta o per delega della metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci.
- Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.

### Art. 12

#### ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri, sull'assunzione di prestiti e comunque sul ricorso al credito; sul conferimento di quote straordinarie finalizzate al conseguimento di obiettivi determinati rientranti nell'oggetto sociale; sull'assunzione e gestione di servizi; sulla cessione o acquisto di beni immobili e mobili registrati; sui provvedimenti espulsivi del socio, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.
2. L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza, diretta o per delega, dei due terzi dei soci, ed in seconda convocazione con la presenza, diretta o per delega, della metà più uno, dei soci.
3. Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti.

### Art. 13

#### REGOLAMENTO INTERNO

1. L'Associazione si dota di un Regolamento interno finalizzato all'attuazione e applicazione del presente Statuto e per quanto necessario ad assicurare un efficiente ed efficace funzionamento dell'Associazione e dei suoi organi.
2. Il Regolamento è adottato nel rispetto dei principi di cui al presente statuto, con particolare riguardo a quelli di democrazia, di uguaglianza dei diritti e doveri di tutti gli associati.

### Art. 14

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea tra i soci, formato da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri.
2. I Consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.
3. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni escluso quelle che per Legge o per Statuto sono demandate all'Assemblea o al Presidente.
4. In particolare, fermo restando le competenze delle assemblee,;
- a) prende atto della norma di cui all'Art. 15, comma 1 che segue;

- b) nomina , fra i suoi componenti un Vice Presidente ;
- c) redige il bilancio secondo le disposizioni di legge, corredato da una relazione sull'andamento della gestione;
- d) delibera sulle procedure di spesa , di conferimento di servizi e sull'acquisizione di beni e forniture;
- e) delibera sull'ammissione dei nuovi soci;
- f) propone, all'Assemblea straordinaria i provvedimenti espulsivi;
- g) propone, all'Assemblea il Regolamento interno;
- h) dirime le eventuali controversie tra i soci e l'Associazione;
- i) fissa i compensi dell'eventuale personale amministrativo;
- j) delibera ogni altro atto di amministrazione.
- k) Approva i rendiconti mensili di cui all'art.16, comma 2 lett.e).

5. Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni trimestre. E' altresì convocato su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante fax o altro mezzo idoneo, e deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora nonché le materie da trattare, almeno sette giorni prima della riunione.

6. Le deliberazioni sono assunte validamente con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Non è ammessa la delega. Il verbale della riunione è redatto dal Vice Presidente .

## Art. 15 IL PRESIDENTE

- 1. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti
- 2. Al Presidente è conferita la rappresentanza legale e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.
- 3. Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, i terzi creditori devono far valere i loro diritti sul patrimonio della medesima e solo in via sussidiaria, possono rivalersi nei confronti delle persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

Il Presidente, inoltre:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo;
- b) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo;
- c) propone al Consiglio Direttivo l'eventuale assunzione del personale;
- d) vigila sulla conservazione dei documenti e provvede alla conservazione dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio;
- e) conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio, per singoli atti o categorie di atti.

5. In caso di assenza od impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vice Presidente, a svolgere le funzioni vicarie.

## Art. 16

### IL Vice Presidente

1. Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti .
2. Il Vice Presidente :
  - a) da esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo;
  - a) redige i verbali delle riunioni;
  - b) in assenza o impedimento del Presidente svolge le funzioni vicarie.

## Art. 17

### TUTELA DEGLI INTERESSI SOCIALI E COLLETTIVI- CONTROVERSIE

1. L'Associazione è legittimata , secondo le prescrizioni della legge 383/2000:
  - a) a promuovere azioni giurisdizionali e ad intervenire nei giudizi promossi da terzi, a tutela dell'interesse dell'Associazione;
  - b) ad intervenire in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'Associazione;
  - c) a ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi degli interessi collettivi relativi alle finalità di cui alla lettera b);
  - d) ad intervenire nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'Art. 9 della Legge 7 agosto 1990 n° 142.
2. La decisione su qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra gli associati , o tra costoro e l'Associazione o gli Organi della stessa , eccetto quelle che per Legge non sono compromissibili con arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il Presidente del Tribunale , ove ha sede l'Associazione, di eseguire la nomina del terzo arbitro.

## Art. 18

### RISORSE ECONOMICHE E BILANCIO

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività previste al precedente art.2 da:
  - a) quote e contributi degli associati;
  - b) eredità, donazioni e legati secondo le previsioni di cui all'art. 11 commi 5 e 6;
  - c) contributi e finanziamenti dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi o progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
  - d) contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
  - e) entrate derivanti da convenzioni;
  - f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi , anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o

- agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali,
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
  - h) entrate derivante da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
  - i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
2. L'Associazione è tenuta per almeno tre anni alla conservazione di tutta la documentazione inerente l'attività sociale, con, in particolare, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al comma 1 lettere b), c), d), e), nonché per le risorse economiche di cui alla lettera g), della documentazione relativa alle erogazioni liberali finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni del reddito imponibile di cui all'Art. 22 della legge 7 dicembre 2000 n° 383.
3. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.
4. Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto alla quota e ad altri benefici eventualmente derivanti dalla qualità di socio sul patrimonio sociale.
5. L'esercizio economico finanziario chiude alla data del 31 dicembre di ogni anno; il bilancio dell'Associazione, redatto dal Consiglio Direttivo, sarà approvato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.
6. Il regolamento dispone in ordine alla redazione, presentazione ed approvazione da parte degli organi statutari del rendiconto. Può prevedere, ove opportuno, organismi di controllo e verifica, sia interna che esterni, determinandone composizioni, funzioni e compensi.
7. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali avanzi di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
8. Qualora l'Associazione sia posta in liquidazione, l'Assemblea Straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori ed alla determinazione dei relativi poteri e compensi.
9. Il patrimonio sociale rimanente una volta effettuato il pagamento di tutte le passività sarà devoluto secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

## Art. 19

### TENUTA DEI LIBRI

1. Oltre ai libri espressamente prescritti per legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il libro dei soci dell'Associazione.
2. I Libri dell'Associazione sono consultabili da parte di chiunque ne faccia motivata richiesta.

**Art. 20**  
**MARCHIO**

L'Associazione potrà, se necessario, adottare un proprio marchio. L'uso del marchio sarà tutelato e regolamentato.

**Art. 21**  
**NORME FINALI E DI RINVIO**

1. Il Legale Rappresentante dell'Associazione provvede a chiedere l'iscrizione di cui all'Art. 7, comma 4 della Legge n° 383/2000.
2. L'Associazione può usufruire, ove ne ricorrano i presupposti, dei benefici di cui agli Articoli 13(fondo per l'associazionismo)-,18(prestazioni degli associati)-,19(flessibilità nell'orario di lavoro)-,20(prestazioni in favore dei familiari degli associati)-,21(imposta sugli intrattenimenti)-,22(erogazioni liberali)-,23(tributi locali)-,24(accesso al credito agevolato e privilegi)-,25(messaggi di utilità sociale)-,26(diritto all'informazione ed accesso ai documenti amministrativi)-,28(accesso al Fondo sociale Europeo)-,30(convenzioni)-,31(Strutture e autorizzazioni temporanee per manifestazioni pubbliche) e 32(strutture per lo svolgimento delle attività sociali) della Legge n° 383/2000.
3. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni della Legge 7 dicembre 2000 n° 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", del Codice Civile e di tutte le Leggi vigenti in materia di associazionismo liberamente costituito.

## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_\_ Legale rappresentante dell'Associazione "I Vadisi", dichiaro di prendere in carico i locali per come ed assentiti dal Comune con l'atto di cui sopra ed accetto espressamente ed irrevocabilmente, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1342 codice civile, le regole previste al punto 5 lettere a,b,c,d,e,f,g,h,i,j,k,l,m del superiore dispositivo che ho letto e dunque sono a mia perfetta conoscenza. Me ne è chiaro il valore e gli effetti. Dichiaro di essere a conoscenza l'accettazione delle sopra dette clausole costituiscono integrazione della convenzione approvata e da sottoscrivere anch'essa.

In fede.

Belmonte Calabro, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

PARERI

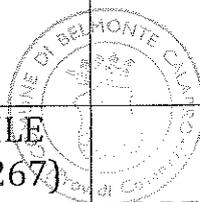
**OGGETTO:** CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE SOCIO AGGREGATIVA "I VADISI" CON SEDE IN LOCALITA' VADI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA  
(art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Favorevole  
 Contrario

Belmonte Calabro addì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL I° SETT.



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE  
(art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Favorevole  
 Contrario

Belmonte Calabro addì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL II° SETT.

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA  
(art. 49, co. 1° Dec. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

*VISTO: Si attesta la copertura finanziaria della spesa di \_\_\_\_\_ con imputazione della stessa sul seguente intervento di bilancio \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_*

Belmonte Calabro addì \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BELMONTE CALABRO  
E  
l'Associazione Socio-Aggregativa " I VADISI"**

L'anno duemiladiciannove (2019), il giorno \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) del mese di \_\_\_\_\_ in Belmonte Calabro, negli uffici dell'Amministrazione Comunale, Via Michele Bianchi n. 7 , pec: [comune.belmontecalabrocs@anutel.it](mailto:comune.belmontecalabrocs@anutel.it)

**TRA**

Il Comune di Belmonte Calabro C.F. 86000310788 nella persona della Dott...Francesco BRUNO. nato a Belmonte Cal. il 07/11/1951 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Belmonte Calabro , via M. BIANCHI, n°7, che agisce per conto della stessa in conformità dei vigenti Statuto e Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

**E**

L'Associazione Socio-aggregativa " I VADISI" con sede a Belmonte Calabro via Vadi, con Presidente BRUNO Franco nato a Belmonte Calabro il 04/12/1958 e residente in via Vadi, n°80.

**PREMESSO CHE**

-il comune di Belmonte Calabro si è dotato di apposito Regolamento sulle Concessioni di Strutture e Beni Patrimoniali disponibili, per manifestazioni di interesse, affido, concessioni temporanee e relative finalità.

L'Associazione "I Vadisi" tramite il legale presidente e rappresentante ha prodotto richiesta di concessione dei locali " Frantoio dei BRUNI" per finalità socio-aggregative e promozionali delle antiche tradizioni del settore e della Frazione.

La Giunta Comunale, sulla base delle finalità della richiesta e sulla base delle disponibilità e relazione tecnica dell'ufficio tecnico nonché in riferimento al regolamento citato, ha ritenuto concedere i locali in parola, fermo restando il rispetto delle finalità ed i principi del regolamento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Articolo 1**

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente convenzione

**Articolo 2.**

L'Associazione Culturale e Socio-aggregativa " I VADISI" si impegna a provvedere alla logistica dell'uso dei locali, al rifacimento delle modeste opere di ripresa della struttura con ogni aspetto funzionale senza alterare significativamente i luoghi e secondo verifiche dell'ufficio tecnico.

Il comune resta il solo titolare proprietario, in grado di entrare in pieno possesso del bene secondo necessità od altre situazioni necessarie per eventuali finanziamenti che dovessero interessare il detto bene. L'Associazione " I VADISI" e per Essa il Presidente, si impegna alla pronta riconsegna del bene, su motivata richiesta dell'Ente e realizzerà ogni citato rifacimento, per come evidenziato dal responsabile dell'ufficio tecnico, a propria spesa e dedizione, nonché alle spese di consumo elettrico. Inoltre assicurerà ogni conservazione dello stesso fino all'eventuale riconsegna.

#### Articolo 4

La presente convenzione avrà dunque la durata di anni quattro ( salvo diverse necessità dell'Ente ) e comunque prorogabili con diverse condizioni ritenute utili e/o indispensabili dal comune.

#### Articolo. 5

Il Comune di Belmonte Calabro, tramite gli uffici preposti, potrà effettuare le verifiche necessarie circa l'osservanza delle finalità e conservazione del bene o quant'altro necessario e non citato ma previsto dalle vigenti normative in materia.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronti con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatica. Inoltre, il trattamento dei dati avverrà esclusivamente in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. LGS. 196/03.

#### Articolo 7.

I risultati dettagliati del materiale e del lavoro di rifacimento-restauro saranno da considerarsi proprietà del Comune di Belmonte Calabro quanto l'intero immobile struttura ( frantoio).

Belmonte Calabro, li \_\_\_\_\_

**PER l'Associazione "I VADISI"**

Il Presidente BRUNO Franco 

**PER IL COMUNE DI BELMONTE CALABRO**

Il Sindaco

Dott. Francesco Bruno



COMUNE DI BELMONTE CALABRO (Provincia di Cosenza)		
17 DIC 2018		
Prot. N.	6179	
Cat.	Class.	Fasc.

Al Sindaco di Belmonte Calabro

Oggetto: Richiesta utilizzo struttura "frantoio dei " BRUNI " della frazione Vadi con annunciata disponibilità volontaria a lavori di miglioramento e conservazione.

Il sottoscritto BRUNO Franco, presidente dell'associazione " I VADISI ", interprete della volontà dei soci e della cittadinanza della frazione,  
chiede

di poter fruire della struttura in oggetto, quale struttura di attrazione di antiche attività e luogo di promozione, esposizione antica oggettistica delle arti e mestieri nonché luogo di riunioni e riferimento di socializzazione dei cittadini.

Detta struttura, apparentemente in sicurezza, necessiterebbe di alcuni modesti lavori di " ritocco " ed adeguamento funzionale che verrebbero curati da esperti volontari del luogo, sotto normale verifica amministrativa e dell'uff. responsabile. Lo stato attuale inoltre consente la dotazione di un servizio igienico con la fornitura dei pezzi e relativo allaccio ai servizi con qualche sedia e/o panchina.

Tale disponibilità e richiesta sono motivati dall'esigenza predetta e soprattutto per fruire della disponibilità di un luogo di concertazione cittadina e dell'Associazione, impegnata a collaborare da sempre con la Pro-Loce ed altre Associazioni che promuovono il territorio.

Inoltre risulta una opportunità necessaria a quanto necessario per l'annuale e storico svolgimento della Sagra dello " Spezzatino " della frazione Vadi.

Certi di positivo riscontro, si resta in attesa di eventuali integrazioni e/o stipula concessione e si porgono distinti saluti.

Si allega statuto dell'Associazione.

Il Presidente



Li ..... dicembre 2018

# COMUNE DI BELMONTE CALABRO

(Provincia di Cosenza)

C.A.P. 87033 - Tel. 0982/400207 - Fax 0982/400608 - Cod. Fisc. 86000310788 - P.I. 01281140788

Prot. 6214 del 18./dic./2018

Al Sig. Resp.le Uff. Tecnico  
Sede ✓  
e.p.c. Al Sig. Segretario Comunale  
Dott. F. VENA ✓  
Sede

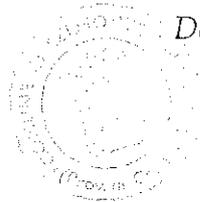
Oggetto: Richiesta Relazione Tecnica sullo stato dell'Arte della struttura " Frantoio di Vadi " per decisioni programmatiche ed inerenti richieste cittadine.

Premesso:

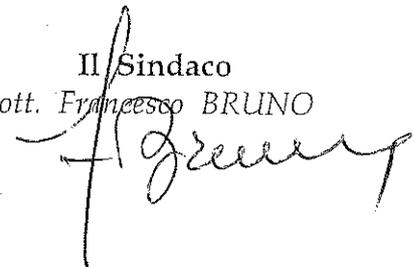
- Che nella frazione Vadi è stato ristrutturato, con recupero dell'identità storica, un antico frantoio, da parte del comune;
- Che al momento vi sono aspetti necessari di interventi di miglioramenti;
- Che Associazioni e cittadini del luogo chiedono l'utilizzo della struttura, con ogni salvaguardia e disponibili alle migliorie del caso;
- Che pertanto si rende necessaria una relazione tecnica sullo stato dei luoghi con ogni possibile miglioramento compatibile ed anche funzionale;

Tanto premesso,

Il Sig. responsabile dell'ufficio Tecnico, voglia redigere una relazione tecnica che possa soddisfare le finalità in contenuto, per il futuro della struttura e delle richieste dei cittadini.



Il Sindaco  
Dott. Francesco BRUNO



# COMUNE DI BELMONTE CALABRO

(Provincia di Cosenza)

C.A.P. 87033 - Tel. 0982/400207 - Fax 0982/400608 - Cod. Fisc. 86000310788 - P.I. 01281140788

Prot. 6214 del 18./dic./2018

Al Sig. Resp.le Uff. Tecnico  
Sede  
e.p.c. Al Sig. Segretario Comunale  
Dott. F. VENA  
Sede

Oggetto: Richiesta Relazione Tecnica sullo stato dell'Arte della struttura " Frantoio di Vadi " per decisioni programmatiche ed inerenti richieste cittadine.

Premesso:

- Che nella frazione Vadi è stato ristrutturato, con recupero dell'identità storica, un antico frantoio, da parte del comune;
- Che al momento vi sono aspetti necessari di interventi di miglioramenti;
- Che Associazioni e cittadini del luogo chiedono l'utilizzo della struttura, con ogni salvaguardia e disponibili alle miglorie del caso;
- Che pertanto si rende necessaria una relazione tecnica sullo stato dei luoghi con ogni possibile miglioramento compatibile ed anche funzionale;

Tanto premesso,

Il Sig. responsabile dell'ufficio Tecnico, voglia redigere una relazione tecnica che possa soddisfare le finalità in contenuto, per il futuro della struttura e delle richieste dei cittadini.



Il Sindaco

Dott. Francesco BRUNO

# COMUNE DI BELMONTE CALABRO

(Provincia di Cosenza)

C.A.P. 87033 - Tel. 0982/400207 - Fax 0982/400608 - Cod. Fisc. 86000310788 - P.I. 01281140788

## RELAZIONE TECNICA DEL FRANTOIO DELLA FRAZIONE Vadi.

La frazione Vadi ha storicamente registrato la funzionalità di ben circa 5 frantoi, oggi in via di estinzione se non la persistenza storica del frantoio detto " dei BRUNI".

Detto frantoio è stato ristrutturato dal comune negli anni 2003 - 2006, per necessità legate alla fatiscenza con pericolo di crollo del piano rialzato.

La ristrutturazione ha interessato:

- 1) Abbattimento piano rialzato ( 1° piano) con rifacimento totale ed in buona sicurezza del manto di copertura con trave in legno, listelli di tavole per intera superficie con posa delle tegole antiche;
- 2) Rifacimento di tutte le pareti con materiale atto alla conservazione dell'antico e sicurezza;
- 3) Rifacimento della pavimentazione con adeguato " cotto antico";
- 4) Infissi ( due porte ed una finestra );
- 5) Altri lavori di conservazione relativi al ceppo rotondo di molatura con mola di rotazione - schiacciamento, e torchi di pressa di cui uno in ferro ed un altro con residui (aste di sostegno alla piastra di pressa senza madre-vita);

### Suggerimenti per lavori da poter eseguire:

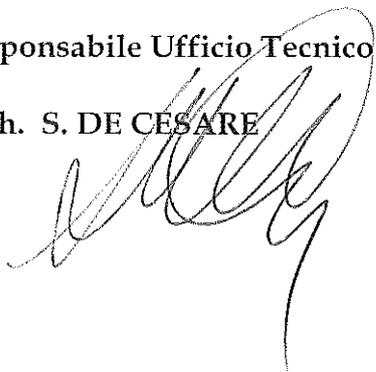
- 1) Ritocco delle pareti interne, con materiale adeguato, per la migliore conservazione della struttura;
- 2) Fissaggio dell'asta di ancoraggio della mola di macina;
- 3) Ricavo di un servizio igienico, con pezzi ed allaccio ai servizi, in angolo fuori ambiente di lavoro ( anticamente ripostiglio ed accesso al piano superiore;
- 4) Messa in opera di mensole in legno ed a parete, preferibilmente agli angoli, che non snaturano l'aspetto storico della struttura;

Tanto per doverosa ricognizione della struttura e della richiesta espressa dall'Amministrazione.

Si resta disponibile ad eventuali ulteriori chiarimenti.

Responsabile Ufficio Tecnico

Arch. S. DE CESARE

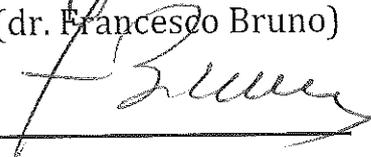


Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SINDACO  
(dr. Francesco Bruno)



### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;

Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;

Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione n. 34 del 29.4.2019

È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29 LUG. 2019 al 7 AGO. 2019 (art.124 - D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

Il giorno 29 LUG. 2019 perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);

L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.

IL SEGRETARIO COMUNALE

